Anno XXXII Venerdì 4 Luglio 1879

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

**ASSOCIAZIONI**

| | Anno | Sem. | Trim. | |
|---|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — | anticipate. |
| In Provincia e in tutto il Regno . . | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 | |

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

**AVVERTENZE**

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## RIVISTA POLITICA

All' ora in cui scriviamo, la Camera dei deputati continua la discussione degli ordini del giorno. È una seconda discussione che suol seguire nella nostra Camera, alla discussione generale per non togliere il beneficio della parola a quegli oratori, i quali non hanno avuto il tempo di iscriversi ! Questa seconda discussione è molto noiosa e irritante, perchè consiste in altrettanti monologhi di oratori, sovente senza autorità, i quali vogliono farci sapere che sono in grado di fare un discorso su qualunque argomento. Da ultimo tutti gli ordini del giorno necessariamente spariscono, e la maggioranza e la minoranza s' affermano sopra un ordine del giorno solo, spesso sopra l' ordine del giorno puro e semplice su tutti gli ordini del giorno! Così si perdono senza frutto e con iscapito della dignità e della considerazione della Camera, più sedute.

Invero, che se una volta doveva cessare questo brutto vezzo della Camera, era in questa occasione, nella quale la serietà e la rapidità della discussione erano imposte dalla gravità somma della questione dall' esempio del Senato, nel cui seno la discussione sul macinato era stata una delle più splendide e dignitose, e dalla necessità di votare una legge che dovrebbe essere andata in esecuzione sin da ier l' altro! Certo che se la Camera voleva affermare le sue prerogative dinanzi al Senato, avrebbe dovuto cercare di mostrarsi allo stesso livello del Senato nella discussione, e risparmiare almeno per questa volta lo svolgimento degli ordini del giorno, artificio indegno d' una Camera di un grande paese, per riaprire la discussione generale! Ma se il 1° luglio fossero accaduti disordini, perchè le popolazioni, sapendo che v' è innanzi alla Camera un progetto di legge che stabilisce dal 1° luglio l' abolizione della tassa sul secondo palmento, e che si crede da tutti dover essere approvato, rifiutavano ai mugnai il pagamento della tassa, chi ne sarebbe stato responsabile se non la Camera colla sua inconcepibile lentezza ?

E nessuno verrà certo a sostenere che alla Camera si continua ora a discutere per fare la luce e per illuminare le menti e le coscienze dei deputati. Mentre si lascia che gli oratori svolgano gli ordini del giorno, è dietro le quinte che si preparano le mine e le contromine, perchè sia approvato o respinto quell' ordine del giorno che deve additare i futuri ministri alla scelta del Sovrano.

Il nessun interesse delle ultime sedute in argomento pure di tanta importanza, ci autorizza a muovere questa gravissima accusa, e non possiamo fare a meno di dire che lo spettacolo è affligente. Non si trasforma così leggermente un conflitto tra le due Camere, cosa sempre gravissima, in una gara pura e semplice di portafogli !

Il testamento dello sfortunato Principe Luigi Napoleone, sgozzato in terra di selvaggi, ove era andato a conquistare un pò di gloria, fu letto in una riunione di di bonapartisti. Un codicillo contiene veramente il voto che l' erede politico dei Napoleoni, quello che ne deve continuare la gloria e le tradizioni, sia il Principe Vittorio, figlio del Principe Gerolamo e della Principessa Clotilde di Savoia. Questo però non può essere che un voto, il quale non può legare il partito bonapartista. Un Senatus-consulto stabilisce i diritti di successione, e un Principe in esilio non può certo alterare la legge stabilita dal padre quand' era sul trono, col concorso degli alti Corpi dello Stato. Il Principe Gerolamo Napoleone, è per le sue professioni di fede irreligiose, in uggia al suo partito. Dall' altro canto egli è un singolare pretendente che ha fatto adesione alla Repubblica, e non ama di mettersi ora in lotta con essa. Se l' occasione venisse, certo il Principe Girolamo non si farebbe pregare ed accettere il trono che gli venisse offerto. Si è perciò che il partito bonapartista è condannato per qualche tempo a restare senza un capo militante. Il Principe Gerolamo non si metterà alla sua testa, ma dall' altra parte, non permetterà che suo figlio faccia atto di pretendente, e non rinuncierà a suo favore, la qual cosa sarebbe necessaria, perchè il Principe Vittorio divenisse legalmente l' erede dei Napoleoni, secondo il voto dello sventurato figlio di Napoleone III.

Nel partito bonapartista ci sono già due correnti, una degli impazienti che proclamano il Principe Vittorio pretendente, minorenne, senza il consenso del padre; l'altra dei calmi, i quali riconoscono che la legge di successione non può essere alterata da un codicillo, e aspettano la decisione del Principe Gerolamo, sperando che la sua nuova posizione gl' imponga una condotta meno in opposizione alle idee e alle tendenze del suo partito. Tutto ciò non giova punto per ora al partito bonapartista.

## Le Maestre della nostra Provincia

Un nostro amico molto addentro nelle cose della pubblica istruzione ci dirige il seguente articolo.

In esso sono dette delle crude verità e sono espressi consigli di cui qualche Comunello della nostra provincia dovrebbe fare tesoro. Lo pubblichiamo pertanto benchè in omaggio ai nostri principj non possiamo associarci interamente a qualche concetto restrittivo della giustizia che forse trapela dall' articolo.

« Colla legge sull' istruzione obbligatoria molte scuole si vanno aprendo tutti gli anni nei vari Comuni della Provincia, e pare sia questa un' occasione propizia per facilitare la carriera Magistrale a molte giovani di civil condizione che, strette da incalzanti bisogni, si procurano in tal modo uno scampo di fronte alle conseguenze di un incerto avvenire.

Molte si dedicano per qualche tempo agli studi pedagogici, e non è con pochi sacrifizi delle loro famiglie che possono conseguire la sospirata patente. — Ove questa fosse la meta cui pervenire a dar tregua a molte loro trepidazioni, potrebbero chiamarsi ben fortunate quelle giovani che in mezzo al vortice delle dure emergenze sanno scegliere una via di salvezza; ma, purtroppo, come non v'ha rosa senza spine, così non è speranza senza i suoi sconforti; e la ricerca di un posto accresce le spese e le angustie, se bene spesso non resta illusorio il poterlo conseguire. Qui si richiedono esami che sono incompatibili colle esigenze dei programmi per gli studi Magistrali, là si tollerano insegnanti senza titoli a dispetto della legge e non è raro il caso che si sacrifichi alla simpatia il vero merito di persone conosciutissime. Che se per avventura la scelta va a cadere su quelle che sanno produrre maggiori titoli di capacità, non tarda spesso il disinganno di coloro che troppo ingenuamente hanno creduto al lusso di pomposi certificati, se a questi non vanno uniti quei requisiti di sicura moralità e di quella speciale attitudine, che devono essere, più di una scienza finita, il vero merito preferibile di chi è preposto alle pazienti cure della infantile educazione. Ben lungi dal fare qui una meschina questione di *campanile*, mi porterò sul terreno pratico delle cose per provare che, se v' ha ragione di preferenza in ufficio cotanto delicato ed importante, deve darsi a quella fra le concorrenti che più davvicino si conosce e specialmente del luogo.

La donna giovanetta di lontane regioni, che abbandona casa e parenti per venire, sconosciuta in paese estraneo, a confinarsi in un posto lontanissimo da ogni domestica sorveglianza, se, come sempre, meschinamente retribuita, trovasi più facilmente esposta ai pericoli che sempre portano seco e le privazioni ed i bisogni dell' umano individuo, specialmente se debole e abbandonato alla mercè di uno scoraggiante isolamento. Bene spesso queste povere infelici, caduta la benda dell' illusione, s'accorgono troppo tardi di avere invaso un campo che tengono troppo a disagio; e allora desiderano l'abbraccio materno e l'aura confortabile del paese nativo, e abbandonano il posto più presto che non si sarebbe pensato, lasciando spesso dietro di sè sinistre impressioni e forse tracce immeritate di poco onore. — Da qui una delle cause principali del poco conto che si fa delle scuole femminili, specie in campagna. Dove cambiasi di frequente la Maestra o manca di questa il prestigio morale, ivi vien meno la fiducia delle famiglie che preferiscono tenere le figlie nel santuario del recinto domestico o mandarle a scuole private, ove non s'insegna che la calza ed il Catechismo.

Molte Maestre della nostra Provincia sono da vari anni tuttora disoccupate, senza che in esse faccia difetto e capacità e buon volere; e saremmo proprio nel caso di credere inopportuna per Ferrara una scuola Magistrale, sebbene richiesta al Governo con nobile slancio filantropico da veri amatori del benessere nostro, perchè davvero non ci farebbe che accrescere i mali lamentati. — Lo ripetiamo, la preferenza può essere anche opportunamente consigliata per l' interesse delle scuole e la convenienza di tutti nel caso speciale di doversi attenere piuttosto ad un sufficiente *certo* che al promettentissimo *incerto*.

Si cerchi nella giovane insegnante il vero tipo da proporsi a modello delle giovanette affidate alla sua cura, le quali devono crescere e alla riforma di una famiglia in cui è scossa l' autorità morale e alla speranza della patria nostra, e noi avremo migliorate le scuole. Nè si creda che nelle Maestre della nostra Provincia manchi il carattere distintivo di questo tipo; son rari i casi di malcontento e di licenziamento per demeriti morali od insufficienza di sapere nelle nostre maestre, mentr' esse fanno dappertutto la miglior prova, come quelle che servono con maggior assiduità e con più tranquillità il proprio paese e meglio si trovano d'accordo colle abitudini ed i costumi delle nostre popolazioni, delle quali più facilmente sanno interpretare i veri bisogni.

Io pertanto in ossequio al principio di opportunità faccio tesoro della favorevole occasione dell'approssimarsi dei concorsi per rendere di pubblica ragione queste impressioni, augurandomi che le Amministrazioni Comunali, senza menomare il vero merito delle aspiranti constatato o da esami o da altri sicuri confronti, sappiano sempre ispirarsi a quei principj di equità che, mentre non ledono l' interesse di alcuno, tornino di maggior vantaggio materiale e morale del proprio paese. »

## Notizie Italiane

ROMA 2. — La seduta odierna della Ca-

mera tolse ogni dubbio circa al voto definitivo sulla legge del macinato.

La maggioranza contraria al Ministero sarà notevole.

Le dichiarazioni esplicite di sfiducia fatte da Nicotera, Cairoli, Zanardelli e Baccarini tolgono al Ministero ogni possibilità d'una ritirata.

Le riluttanze della Destra circa ad un accordo tra Sella e Nicotera diminuiscono.

Il discorso del Sella produsse una viva impressione in ogni parte della Camera, e si giudica che offra ampia base alla costituzione di una nuova maggioranza.

— Stamane è arrivata la Deputazione marocchina venuta a Roma per complimentare S. M. il Re Umberto I.

— S. M. il Re ha voluto essere minutamente informato dello svolgimento della discussione alla Camera. Egli però si astiene dal vedere qualsiasi uomo politico eccettuato s' intende i ministri.

Sono quindi pure invenzioni le voci corse sulle intenzioni del Re. Egli si mantiene riservatissimo e non ha pronunciato parola alcuna sulle intenzioni della Corona.

— La famiglia reale partirà da Roma sub to dopo definita la questione attuale.

— Ieri l'altro sera la Commissione sulla riforma giudiziaria ha approvato la relazione Righi favorevole al progetto Taiani. Verrà pubblicata insieme alla relazione ed al progetto ministeriale.

— Il trasporto delle ceneri di Ciceruacchio secondo la deliberazione presa dalla Commissione, avrebbe luogo il 12 ottobre.

Nella stessa occasione si trasporteranno sul colle del Gianicolo i resti dei caduti nella difesa del 1849.

— Secondo la *Gazzetta Piemontese* si conferma che la Corona abbia rifiutato lo scioglimento della Camera e il ritiro della legge sul macinato.

FIRENZE 2. — L'agitazione per le elezioni amministrative si è fatta attivissima. Si costituirono 17 Comitati.

## Notizie Estere

GERMANIA — Secondo un telegramma da Berlino al *Secolo* le dimissioni di Hobrecht, Falk e Friedenthal consideransi come sintomo di una diversione politica di Bismark.

Si teme la formazione di un ministero reazionario.

AUS UNGH. — Come risulta dai telegrammi, anche l'esito delle elezioni nelle provincie è stato favorevole ai conservatori. Questo fatto ha grandemente impressionato la stampa liberale.

La *Neue Freie Presse* si mostra scoraggiata e ritiene che siano seriamente minacciate in Austria la libertà e le finanze.

FRANCIA — Malgrado le dichiarazioni del *Pays* che esclude che il principe Girolamo possa mettersi a capo del partito bonapartista, il corrispondente della *Gazzetta Piemontese* sostiene che attorno a questi si riuniranno le fila degli imperialisti. Secondo esso il principe Napoleone ha acconsentito di moderare il suo modo di vedere ed ha dato promesse formali a coloro che esitavano a ravvicinarsi a lui. Questa notizia troverebbe una conferma in quanto si telegrafa al *Secolo*; e cioè correr voce che Girolamo sia intenzionato di recarsi in Isvizzera ed in Italia di dove indirizzerebbe un manifesto al popolo francese per affermare i suoi diritti alla eredità imperiale.

— Un dispaccio privato da Londra annuncia che l' *Orontes* col corpo del principe Napoleone sarà a Madera il 4 luglio e a Portsmouth il 9.

EGITTO — La caduta d' Ismail non ha per nulla risolto la questione. Essa più che mai accenna a rinfocolarsi ed anzi ad acquistare maggiori proporzioni.

Tale è pure l'opinione del *Viener Tagblatt* al dire del quale la questione di Egitto non è stata risoluta, ma è entrata solamente in un nuovo stadio. Si tratta infatti di stabilire come saranno regolati i rapporti fra le potenze europee interessate. Sei potenze pretendono d' intervenire negli affari egiziani e fra queste la Francia e l' Inghilterra vorrebbero escludere le altre come finora è stato fatto. La questione quindi è assai incerta. Il *Daily News* osserva pure che prima di poter esser sicuri che il corso degli eventi procederà regolarmente è necessario conoscere bene che cosa sarà la nuova costituzione, e come si distribuirà il protettorato tra le potenze garanti.

BOSNIA — Si annunzia da Serajevo che le truppe spedite a Novi-Bazar si unirono agli insorti.

INGHILTERRA — Lord Beaconsfield è gravemente ammalato di gotta.

## Cronaca e fatti diversi

**Soccorsi agl' inondati.** — 19.° Nota delle offerte versate nella Cassa del Comitato Centrale di soccorso agli inondati.

| | | |
|---|---|---|
| Nota precedente. . . . | L. | 37071. 27 |
| (Collettore Pareschi Antonio liste 55, 56, 57, 58 L. 254. 80 come segue). | | |
| Calabria Pietro . . . . . | » | 5. — |
| Leonardi Giuseppe . . . . | » | 1. — |
| Tisi Gaetano . . . . . | » | 1. 50 |
| Ardizzoni Antonio . . . . | » | 1. — |
| Badalini L. . . . . . . | » | 1. — |
| Sega Filippo . . . . . | » | —. 50 |
| Tisi Torquato . . . . . | » | 1. — |
| Gelodi Goffredo . . . . . | » | 1. — |
| Carpeggiani Gaetano . . . . | » | 1. — |
| N. N. . . . . . . . | » | —. 20 |
| Ferriani Campana Teresina | » | 10. — |
| Candi F. . . . . . . | » | 5. — |
| Guirrini Medardo . . . . | » | 10. — |
| Campagnoli Carolina . . . . | » | 5. — |
| Piccoli Maria . . . . . | » | 2. — |
| Fanti Teresa . . . . . | » | —. 50 |
| Poltronieri Carolina . . . . | » | —. 50 |
| Callegari Nicola . . . . . | » | 1. — |
| Libanori Giovanni . . . . | » | 2. — |
| N. N. . . . . . . . | » | —. 50 |
| L..... . . . . . . . | » | 2. — |
| Casazza vedova Ferrari M. . | » | 5. — |
| N. N. . . . . . . . | » | 5. — |
| Poli Cesira . . . . . . | » | 2. — |
| Ciancaleoni Maria . . . . | » | 2. — |
| Magnani Anselmo . . . . . | » | 1. — |
| Poltronieri Bisi . . . . . | » | 1. — |
| Ferretti ved. Bernardi Maria | » | 5. — |
| Chirio Marquet Amalia . . . | » | 5. — |
| Bolcati Teresa . . . . . | » | 1. 50 |
| Tosi don Giacomo . . . . | » | 1. 50 |
| Grossi Giulietta . . . . . | » | 2. — |
| Magnani Venusta . . . . . | » | 5. — |
| Stagni Anna . . . . . . | » | —. 50 |
| Modonesi Teresa . . . . . | » | 2. — |
| Villani Sante . . . . . . | » | 2. — |
| Cerioli Clementina . . . . | » | 1. — |
| Guidicini Propersia . . . . | » | 5. — |
| Volpari ing. L. . . . . . | » | 5. — |
| | L. | 37174. 47 |
| Riporto | L. | 37174. 47 |
| Pareschi Antonio . . . . | » | 10. — |
| Occari Olimpia . . . . . | » | —. 30 |
| Callegari Angela . . . . | » | —. 20 |
| Folloni Pellegrino . . . . | » | —. 50 |
| Bigoni Maria . . . . . . | » | —. 50 |
| Azzolini Amalia . . . . . | » | —. 50 |
| N. N. . . . . . . . | » | —. 10 |
| Previati Maria . . . . . | » | —. 50 |
| N. N. . . . . . . . | » | 1. — |
| Educande S. Orsola . . . . | » | 3. — |
| Religiose idem. . . . . | » | 5. — |
| Sinigallia Giuseppe . . . . | » | 20. — |
| Bergami Teseo . . . . . | » | 5. — |
| Curci Cap. Giovanni . . . . | » | 5. — |
| Gulinelli conte Giacomo e figli | » | 100. — |
| | L. | 37326. 07 |

— Da Lonigo riceviamo l' elenco delle oblazioni ivi raccolte. Si sono messe assieme lire 2112. 19, debitamente ripartite fra i circondari di Ferrara, Mantova e Mirandola, e così spedite ai rispettivi sindaci dall' egregio dott. Pietro Pozza, sindaco di Lonigo.

**A proposito delle elezioni.** — Sappiamo che alcuni elettori di parte democratica hanno fatto ricorso al R. prefetto onde si proceda all' annullamento delle elezioni amministrative avvenute domenica p. p. Abbiamo ragione di credere che le irregolarità addotte in questo ricorso non abbiano tale valore giuridico da portare la nullità della votazione. Un caso ben grave si è verificato invece nella 2ª sezione, dove un tale C. ha votato, *non essendo elettore*, ed interrogato dall'ufficio, accortosi tardi della illegalità o dell' inganno che voglia dirsi, ha detto di aver votato per suo padre; *e neppur questo è elettore*. Il fatto sfugge alla competenza del Consiglio Comunale e della Deputazione provinciale, meritando esso l' immediato intervento del sig. Procuratore del Re.

**Introiti del Dazio-Consumo.** — A tutto il 30 Giugno di quest' anno l' introito al Murato fu di Lire 447,655. 62, ed al Forese di L. 46,311, 01: totale nel 1.° semestre di quest' anno Lire 493,966. 63 — Dallo specchietto comparativo risulta che nel 1.° semestre del 1876 si è esatto in meno L. 16,930 39; nel 1877 in meno L. 62,557. 67: nel 1878 in meno L. 63,901. 68.

**Conferenze Universitarie** — Posdomani, domenica, ad un'ora pom. nel Teatro Anatomico dell'Università sarà data, a beneficio degli inondati di Bondeno, una pubblica Conferenza del Prof. Avv. Giorgio Turbiglio sul tema: **La polizia.**

**Furto.** — Nella decorsa notte ignoti ladri rubarono in Casaglia ai danni del sig. Bonetti Luigi N. quattro bestie bovine.

**Bollettino dell' inondazione.** — Abbiamo da Bondeno: 4 Giugno ore 6 — Nelle ultime 24 ore le acque dell' inondazione decrebbero di sette centimetri.

**La Banda Comunale** non potrà prestar servizio la prossima Domenica per la coincidenza dello straordinario concerto al *Tosi-Borghi*. Signore, damine, forosette, coi rispettivi ammiratori, vorranno di buon grado fare olocausto di questo trattenimento sull' altare della carità e meglio ancora faranno se vorranno darsi *rendez-vous* al Teatro.

**Il Sindaco della Comunità di Bondeno avvisa:**

Dovendosi presentare alla Commissione Centrale di Roma, lo stato dei danni prodotti in questo Mandamento dalla rotta del Po, tutti i proprietari delle località inondate, entro un mese dalla data del presente avviso, denuncieranno in iscritto presso quest' Ufficio Comunale.

1.° La denominazione del fondo inondato.

2.° L' estensione (in Ettari) del terreno inondato.

3.° La qualità del raccolto ivi esistente.

4.° L' ammontare del danno sofferto.

5.° Se il fondo sia tenuto in affitto o condotto dallo stesso proprietario.

Tutte le denuncie che perverranno dopo il termine suindicato, non saranno prese in considerazione, come non verranno calcolate quelle, che dietro verifica venissero trovate alterate o false.

Dalla Pubblica Residenza
li 5 Luglio 1879.

Il Sindaco
Tosi

**Esami.** — Il Ministero della Pubblica Istruzione decretava:

Per l' anno 1879 le sessioni straordinarie d' esami pel conferimento dei diplomi di abilitazione all' insegnamento liceale e ginnasiale e di alcune patenti relative all' insegnamento normale e tecnico del 1.° grado si terranno nelle RR. Università di Bologna, di Napoli, di Padova, di Palermo, di Pavia, di Pisa, di Roma, di Torino; nell' Accademia scientifico-letteraria di Milano; nell' Istituto di studii superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, nei limiti corrispondenti alle Sezioni di magistero finora istituite.

L' Università di Palermo, indipendentemente dalle sue Sezioni di Magistero, ha facoltà di tenere per l' anno 1879 una sessione straordinaria di esami di abilitazione all' insegnamento ginnasiale inferiore e superiore.

Gli aspiranti, osservate le prescrizioni stabilite nel regolamento, manderanno le loro istanze entro il mese di Luglio alla Università o Istituto superiore, ove intendono di sostener l' esame.

**Publicazioni.** — A beneficio degli inondati e raccomandate dal Sindaco Presidente del Comitato di Socorso sono di prossima pubblicazione in un elegante volume le poesie di Scipione Contini, al prezzo di una lira.

Il sig. Contini che anche testè riceveva dalla Casa Reale sentite parole di ringraziamento per alcuni componimenti poetici offerti nella circostanza della inaugurazione del Monumento a Custoza, ha avuto tale gentile pensiero che, meglio di parole di elogio troverà adeguata ricompensa nel favore che saprà ispirare agli intelligenti e alle persone di cuore.

**Caffè Napoletano.** — Questo antico e un tempo rinomatissimo Caffè è chiuso da alcuni giorni per riaprirsi domani sera restaurato e con una nuova conduzione. Sono li signori fratelli Attolini figli del vecchio proprietario i quali associandosi ad un loro cugino venuto espressamente da Napoli ne assumeranno la conduzione. Essi promettono eccellente servizio, vivande prelibate all' uso francese ed una ghiotta specialità, i gelati napoletani veri, autentici.

Auguriamo buoni affari e che l' Esercizio possa rimettersi al livello delle sue ottime tradizioni.

**Teatro Tosi Borghi.** — Programma del trattenimento che per iniziativa dell' Accademia filarmonico-drammatica

avrà luogo a beneficio dei danneggiati dell'inondazione del Po domenica 6 Luglio 1879.

*Parte prima*

1. VERDI — Sinfonia dell' *Aroldo*, eseguita dall' orchestra.

2. *Il Cantoniere* del comm., Paolo Ferrari, eseguito dai Filodrammatici signore Tosi Alessandrina, Zuffi Lina — signori Calabresi Ciro, Galli ing. Augusto e dalle allieve Ada Vignali, ed Ida Folchini.

*Parte seconda*

3. LISTZ — *Rapsodie Hongroise* per pianoforte eseguita dalla signorina Clelia Sangiorgi.

4. FLOTOW — Romanza nella *Marta* eseguita dall' esimio tenore sig. Vittore Deliliers.

5. DONIZETTI — Cavatina della *Linda di Chamounix* eseguita dall' esimia prima donna soprano signora Giuseppina Musiani.

6. PRUDENT — *Don Pasquale* di Donizetti - Adagio del quartetto variato per pianoforte - signorina Clelia Sangiorgi.

7. MEYERBEER — Romanza nella *Dinorah*, eseguita dall' esimio baritono sig. Giuseppe Belletti.

8. BELLINI — Duetto nella *Sonnambula* per soprano e tenore, sig.ª G. Musiani e sig. V. Deliliers.

*Parte terza*

9. ROSSINI — Sinfonia del *Guglielmo Tell*, eseguita dall' orchestra.

10. VERDI — Gran terzetto nell' Opera *I Lombardi* eseguito con accompagnamento di Orchestra, dalla signora Giuseppina Musiani, e dai signori Vittore Deliliers e Giuseppe Belletti.

Maestro Direttore e Concertatore Sangiorgi cav. Filippo.

Accompagnano al pianoforte i pezzi vocali la sig.ª Clelia Sangiorgi e il signor Ubaldo Tosi.

Direttori di scena, Manfredo Benetti e Zambardi dott. Adolfo.

Rammentatore della commedia signor Valenti e per la parte musicale, Pocaterra Gioachino.

Tutti gli artisti, i dilettanti e professori d' orchestra prestano gratuita l' opera loro.

Il vestiario è concesso gratuitamente dal sig. Luigi Comastri di Bologna.

Il pianoforte è fornito gentilmente dal magazzeno Grossi.

Il teatro, di cui la signora proprietaria cede l' uso gratuito, sarà illuminato a giorno e la on. Amm. del Gas rinunzia al compenso dovutole.

PREZZI — Platea e Ringhiera L. 1 - Loggie e sedie davanti L. 1. 50 - Scanni chiusi L. 2 (compreso l' ingresso).

**Errata corrige.** — Rettifichiamo un errore incorso parlando della Società B. T. Garofalo:

Il cav. Augusto Droghetti non fu gia nominato membro del Giurì per l' Esposizione di Torino del 1880, ma bensì della Commissione Generale ordinatrice dell' Esposizione stessa.

**Lotteria di Beneficenza.** — Vedi fine 3ª pagina.

**Ufficio Comunale di Stato Civile.** — Bollettino del giorno 2 Luglio 1879:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Taglietti Angelo, facchino, celibe di Ferrara con Cavallini Giuseppina, servente, nubile di Ferrara.
MORTI — Boari Venceslao di Napoleone, di anni 20, impiegato, celibe — Buzzi Giorgio fu Domenico, d'anni 63, pizzicagnolo, vedovo — Diozzi Felice fu Giuseppe, di anni 66, bracciante, coniugato.

Minori agli anni sette N. 1.

3 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2. - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Amà Luigia fu Michele, d'anni 50, villica, nubile.

Minori agli anni sette N. 0.

## Osservazioni Meteorologiche

3 Luglio

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 19° 3, C |
| Alt. med. mm. 754, 67 | » mass.ª 30, 5 » |
| Umidità media: 42°, 1 | Ven. dom. ONO |

Stato del Cielo: Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
4 Luglio — ore 12 min. 7 sec. 24

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

*Roma* 3. — Depretis recossi dal re dando le dimissioni. Il re espresse il desiderio che la Camera convochisi prontamente per approvare la legge.

*Berlino* 2. — La *Corrispondenza Provinciale* dice che l' attitudine del partito e della stampa dei nazionali liberali costringerà necessariamente il governo a cercare altre vie per ottenere i suoi scopi nazionali, così come fu necessario di fare nel 1872 allorchè avvenne la rottura del partito conservatore col Governo.

*Costantinopoli* 2. — La Porta decise di far condurre i mufti di Tasliza a Costantinopoli e destituire il governatore generale di Scutari, Hussein pascià.

*Kingstown* (Giamaica) 2. — Seri tumulti sono avvenuti a Porto Principe. Gli insorti tirarono contro il Senato. I senatori fuggirono. Vi è un gran numero di feriti. I combattimenti continuano.

*Berlino* 2. — Nella Commissione doganale non fu ottenuto alcun risultato riguardo ai diritti sul petrolio, e sul caffè. Il centro negozia un compromesso.

*Costantinopoli* 2. — Malgrado le assicurazioni del sultano sembra che la posizione del Kereddine non sia bene consolidata.

Il governatore turco di Scutari fu destituito dietro domanda della Russia.

*Rongoon* 2. — Vi furono nuovi massacri a Mandalay nella Birmania, dopo l'arrivo del nuovo rappresentante inglese. L'attitudine passiva del governo inglese desta indignazione.

—

*Roma* 3. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella seduta antimeridiana si riprende la discussione della tassa sull' alcool sospesa all' art. 14 ove si fissa la tassa per la fabbricazione interna e la sovratassa al confine per gli spiriti importati a centesimi 60 l' ettolitro per grado alcolimetro centesimale e della temperatura di 1556 centigrado.

Bordonaro sostiene l' emendamento che si riduca alla metà la tassa interna sulla fabbricazione degli spiriti, vino e vinacie adoperato nel miglioramento dei vini.

Cancellieri propone l' aggiunta che non si applichi la tariffa dell'art. 14 prima che si pubblichi l' abolizione della tassa del macinato di tutti i cereali.

Dopo una discussione rumorosa, si approva che domani si discuterà la proposta di Cancellieri prima dell'art. 14.

Nella seduta pomeridiana continuasi la discussione dello schema emendato dal Senato concernente la tassa sul macinato.

Dopo un discorso dell' onor. Depretis il quale dichiara di non accettare le proposte delle Commissioni, si comunica un nuovo ordine del giorno di Crispi, ai termini del quale la Camera confermando il suo voto del 7 luglio 1878 passa alla discussione della legge quale fu emendata dal Senato, invita il Ministero a rettificare nel bilancio definitivo dell'entrata 1879 lo stanziamento che concerne la tassa di macinazione dei cereali inferiori.

Il ministro Depretis dichiara di accostarsi all'ordine del giorno Crispi il quale è più che gli altri consentaneo all' intendimento del Ministero e dichiara pure di considerare l'ordine del giorno Baccarini, al quale si associa l'on. Cairoli, come includente un voto di sfiducia verso il Ministero. Il significato di tale ordine del giorno puro e semplice sopra tutti gli altri motivati che sono stati proposti, dà luogo ad osservazioni e dichiarazioni per parte di Nicotera, Sella, Crispi, Lanza, Baccarini, Bertani e del ministro Depretis.

I deputati Nicotera, Sella, Lanza ed il proponente intendono per esso di esprimere la loro sfiducia verso il Ministero senza pregiudicare la questione di competenza in materia di imposte, segnatamente nel caso attuale e senza a un tempo rinunziare al proposito della totale abolizione della tassa del macinato.

Il ministro Depretis interpretandolo pure per un voto di aperta sfiducia verso il gabinetto non tanto in generale quanto nel caso particolare, avverte che qualora la Camera addottasse tale ordine del giorno il Ministero dovrebbe riservarsi di far conoscere le sue determinazioni.

Indi si procede per appello nominale a deliberare sopra il detto ordine del giorno dell'on. Baccarini. 251 lo approvano, 159 lo respingono e 6 si astengono dal votare.

Il ministro Depretis dice nuovamente di dovere pregare la Camera di sospendere i suoi lavori finchè il Ministero possa comunicarle le sue risoluzioni. La Camera consente e si scioglie la seduta con la riserva di convocarsi a domicilio.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

## Lotteria di Beneficenza

7ª Nota

Saracco cont.ª Laura, 1 cartella ricamata - Barbantini cav. Domenico, 1 quadro ad olio « *Il Paggio di Malatesta* » - 1 acquerello di Mentessi - Mazza contessa Paolina, 1 paio pantofole montate - Rizzoni Alessandrina, 1 paio orecchini, 1 agoraio - Bergamini Fiorina, 1 spilla - Ing. Borgatti, 1 cuscinetto, 1 cestino, 1 pesce maiolica - Bignardi Teresa, 1 posa carte marmo - Zamboni Carlo, 20 giuocattoli - Bortolotti Cesare, 1 rotolo carta chinese - Casotti Luigi, 1 vaso con uccelli imbalsamati - Sani Marianna, 1 bomboniera - Bendariccì Ilde, 2 vasi - Persichelli Luigi, 1 campanello a pressure - Mezzogori Elena, 1 tabacchiera, 1 vassoio, 1 scatola guanti - N. N., 1 bicchiere - Mantovani Cortona, 1 attaccapanni - Salara Augusta, 1 macchina caffè - Lazzaroli dott. Ulderico, Ritratto fratelli Bandiera - Pallanti Angelo, 1 porta orologio - Orlandini Caterina, 1 sapone - Bizzoli Rosa, 1 vol. - Ghedini Giovanni, 4 bottiglie vino - Gardini cav. Galdino, 1 sciabola con ricca impugnatura secolo XVIII - Azzi Carlo, 4 vol. - Devoto Antonio, 1 quadro a ultimi momenti di U. Bassi - Sartoria Medini, 1 paio calzoni nuovi - Ragazzi Luigi, 6 bottiglie vino - Corazzari Enrico, 6 vol. - Bedeschi Laura, 6 ciocche capelli - Gandini Eugenio, 1 fiasco Chianti - Aguiari Angelina, 1 salame. — Totale 650.

**Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGH a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.**

Appartamento signorilmente ammobigliato d' affittarsi anche subito a mese oppure ad anno, in una villa situata in collina, in amena posizione pochi passi fuori della città di Este, viene pure concesso l' uso di parte del giardino e scuderia.

Rivolgersi al sig. Giuseppe Mondo Agenzia di Città delle Ferrovie A. I. in Este.

---

La Società del Gaz di Padova offre ai consumatori il coke della sua Officina, di qualità perfetta, prodotto dalla distillazione del carbone Inglese, al prezzo di **Lire 40** alla tonnellata, posto alla stazione di Padova, pagamento per assegno ferroviario.

Vende pure grosse partite di Catrame Cotto (Pece) in mastelle di varie grandezze, al prezzo di **Lire 8. 50** al quintale, preso alla propria Officina e pagato a proota cassa.

---

## OFFICINA IDRAULICA

**G. B. Dacomo**

*Bologna Vicolo Bertiera N. 13.*

( Casa di sua proprietà )

Pompe d' ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

## Nel negozio di CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni N. 39 quasi dirimpetto alla Chiesa del Gesù si vendono

**Soffietti per inzolfare Viti**

a prezzi limitatissimi da non temere concorrenza.

## AVVISO

Nel Negozio annesso alla P.a Casa di Ricovero, Via Capo di Ripagrande N. 1, trovasi un copioso assortimento di oggetti vendibili per uso di famiglia. Tale vendita, per la qualità della merce e mitezza dei prezzi, non può temere concorrenza.

Varie specie di manifatture si trovano esposte e cioè: Cordami, Stuoie, Pianelle, Calze, Maglie, Gabbie, Cofani, Panieri, Ceste d' ogni sorta, Scope, Ventole, Sporte ed altri oggetti confezionati in brula e paglia.

L' antico costume della P.a Casa d' occupare nel lavoro manuale tanti infelici fu ognor sorretto dal concorso dei concittadini, i quali acquistando tali generi mirano non meno all' utile proprio, che alla carità verso il Pio Istituto.

Si fa quindi anche oggi appello alla patria filantropia, perchè questo Stabilimento possa prender maggior incremento collo smercio dei lavori suddetti, e siano tolti dall' ozio quei tapini, impiegando le ultime loro forze a vantaggio dell' industria e del commercio.

---

Premiato Stabilimento Tipografico Librario di Domenico Taddei e Figli in Ferrara

---

MEMORIE

**del I° Centenario dell' Incoronazione**

di

## MARIA SS. DELLE GRAZIE

PATRONA DI FERRARA

Solennizzato nel Giugno 1879

Compilate da Mons. Arciprete PIETRO MERIGHI

Un bel volumetto in 8.° di pag. 80, coll' Imagine della B. V., e con vari componimenti poetici di distinti Letterati.

**Prezzo cent. 75.**

Medaglie colle Imagini della B. V. DELLE GRAZIE e di S. GIORGIO Protettore di Ferrara a cent. 10.

IMAGINE della B. V. uso Fotografia in formato Biglietto da visita a cent. 10.

---

# Lo Stabilimento L. Orlando

**E C. DI SIRACUSA**

il quale ha Fabbrica di Solfuro di Carbonio, Fabbrica di Olio di Sanza estratto con detto solfuro — Fabbrica di Sapone.

## CERCA

**Un Operaio Capo Fabbrica** che sappia fabbricare il Solfuro di Carbonio e costruire le occorrenti Cornu o Storte per la detta fabbricazione.

**Un Operaio Capo Fabbrica** che sappia fare il Sapone all' uso di Marsiglia, e quello molle all' uso Sicilia impiegando l' Olio di Sanza estratto col Solfuro di Carbonio.

Per le trattative dirigersi ai Fratelli Orlando di Livorno.

---

provare per credere — **Non si teme Concorrenza di qualità nè di prezzo** — provare per credere

Antonio Billi di Firenze

## GRANDE DEPOSITO DI VINI TOSCANI

DELLE

**Migliori località e più rinomate Fattorie Toscane**

| | | |
|---|---|---|
| Artimino Vino da Pasteggiare | L. 1. 20 | Il fiasco tosc. |
| Carmignano . . . . . . | » 1. 40 | |
| Pomino . . . . . . . | » 1. 50 | |
| Chianti - 1878 . . . . . | » 1. 60 | |
| Ghianti - 1877 . . . . . | » 1. 80 | |

Vino Santo L. 1. 20, Vino Aleatico L. 1. 20 il 1|4 di fiasco.

Si prendono commissioni per fuori.

Antonio Billi di Firenze

provare per credere — **Ferrara Via Borgo Leoni detta del Gesù** Palazzo ex Crispi, proprietà Ferraguti N. 32, corte interna — provare per credere

---

# 100

# Biglietti da visita

## per L. 1,50

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

---

# PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI (4).

---

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

## DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta **Si Diffida** di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta**. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870 ).

*Onorevole Signor Farmacista* **OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA,** non che **flacon polvere per acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta.** — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa, 21 settembre 1878.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si ..chiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli.

**Rivenditori.** — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Carafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C°, via Sala, 16.